

ERT

2024
25

Teatro Scuola

Proposte per le scuole
dell'infanzia, primarie
e secondarie di
primo grado

Teatro Dadà

[...] Erano seduti in un teatro vuoto. Sei tu, John? aveva detto.
 Il lungo era stravaccato in una poltroncina in cima alla sala. Per un po' non rispose. Poi disse:
 Sono io [...]. Per modo di dire.
 Il respiro di uno solo nel silenzio. Rimase in ascolto. Che dire? Mi fa piacere vederti, John.
 Grazie [...] Fa piacere essere visto.
 Mi mancavano le nostre chiacchiere.
 Anche a me. Come ci sei finito qui?
 In un teatro.
 Eh.
 Non so bene. Forse c'entra il fatto che un teatro non può mai essere al buio. Cosa che pochi
 sanno.
 Un teatro non può mai essere al buio?
 No. La vedi quella luce alle tue spalle?
 Sì?
 È sempre accesa. Indipendentemente da tutto. Sai come si chiama?
 No.
 Si chiama luce fantasma.
 E cos'è, ce n'è una in ogni teatro?
 Sì. Una in ogni teatro.
 Ed è sempre accesa. Giorno e notte?
 Giorno e notte. Sì. Non c'è scampo.
 No.
 Anni di vagabondaggi catturati nel ricordo di un istante. E come forse avrai notato un teatro
 vuoto è vuoto di tutto. È una metafora del mondo abbandonato che fu. In ogni caso sembra
 uno strano posto in cui venire a chiedere notizie. Ti senti bene?
 Direi di sì.
 Perché sei qui?
 Non so esattamente.
 Non è cambiato niente.
 No.
 [...]

Suppongo che alla fin fine quello che abbiamo da offrire sia solo quel che abbiamo perduto.

da *Il passeggero*

di Cormac McCarthy, Einaudi 2023

La bellezza è fragile, testimonia silente l'incrinatura di luce che sta nelle cose che abbiamo
 sotto gli occhi e che non siamo più in grado di riconoscere.

Si sta di fronte al suo bagliore come disarmati, inermi, a bocca aperta, come abitati da una
 sensazione di turbamento – risuona qui l'eco del *meravigliato sgomento* che dalla tragedia
 greca giunge a noi – e che ci tiene appesi al filo del respiro, sempre pronti a cadere con chi cade,
 perché segretamente custodi della rinascita. Dice Nick Cave: «C'è anche una perdita di sé, la
 sensazione di essere spazzato via da qualcosa di più grande». *Passeggeri* dentro una tempesta.

Ciò che dell'arte profondamente mi attrae è la poesia capace di nominare questa condizione di
 fragilità: la sua sostanza è ritmo e disequilibrio, una forma apparentemente perfetta in cui affiora
 la sua qualità precaria, quella stessa consistenza che appartiene al sogno e che prende forma
 nell'urto con la materia della scena. «Posso scrivere solo profetando / nel rapimento della Musica
 / per eccesso di seme o di pietà», scrive Pasolini.

Il mestiere del teatro è il mestiere effimero per eccellenza, passeggero, volatile, fragile. Le parole
 che diciamo, le azioni, scompaiono alla vista ma vivono dentro i cuori e le menti delle persone
 che condividono questa esperienza con noi.

“Dunque, per te, qual è l'obiettivo comune?”

Essere meravigliati. Fare esperienza di un comune senso di meraviglia. Riesco a percepirlo sul palco e a vederlo negli occhi della gente. E lo provo io stesso. È certamente qualcosa che ho sentito molte, infinite volte ai concerti di altri artisti. Riguarda il raggiungere uno stato d'animo condiviso e vitale attraverso la musica – a volte per un momento, a volte per un concerto intero. Tutti lo abbiamo sperimentato. Non è solo una liberazione fisica, pure se c'è anche quella, ma è essere abbracciati da un artista nel momento cruciale dell'espressione – essere meravigliati, secondo dopo secondo, dal modo in cui una canzone o un brano musicale si dipana, essere abbracciati sull'orlo delle lacrime dalla drammaticità del tutto, ed essere, in quanto spettatori, attori fondamentali del dramma stesso. Questa è la cosa straordinaria”.

da *Fede, speranza e carneficina*
di Nick Cave e Sean O'Hagan, *La nave di Teseo* 2022

Valter Malosti

Direttore

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

La scuola è il primo contesto in cui bambine/i e adolescenti fanno esperienza di socialità, confrontandosi con i loro coetanei e con il mondo degli adulti. È nell'ambiente scolastico che i giovanissimi passano la maggior parte del tempo, venendo accompagnati nel delicato processo di crescita e di formazione del proprio carattere e della scoperta della propria identità. Si tratta di una fase fondamentale della vita, in cui si è messi alla prova sul piano della coscienza, dell'autodeterminazione, delle relazioni e della sfera affettiva. La scuola ha dunque il compito di prendersi cura di questo complesso momento con responsabilità, dotandosi di strumenti capaci di creare occasioni di incontro, confronto e curiosità, in sintonia con le urgenze e le esigenze delle nuove generazioni. In tal senso, il teatro si è rivelato un mezzo prezioso per fare esperienza della dimensione comunitaria e per entrare in contatto con sé stessi e con l'altro.

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale conferma anche per il 2024/2025 il suo storico impegno nella relazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, immaginando occasioni di incontro con il teatro nel suo complesso, dal dietro le quinte al palcoscenico, dal lavoro degli operatori alla costruzione scenografica. Le studentesse e gli studenti hanno così l'opportunità non solo di approfondire l'arte teatrale e farne concreta esperienza, ma anche di entrare nel vivo delle attività culturali e delle professioni del settore. Le proposte di ERT sono costruite a partire dalle esigenze che provengono dalle scuole e sono pensate per favorire le interazioni sociali, il nutrimento culturale e civico, coinvolgendo sia allieve e allievi, sia il corpo docente.

Le attività di ERT per la Stagione 2024/25 mirano a rafforzare lo studio del territorio e le collaborazioni in essere, aprendosi anche alla ricerca di nuovi interlocutori, nell'ottica di garantire un'offerta di alta qualità. Si coinvolgono realtà culturali e creative a livello locale e nazionale, al fine di realizzare proposte multiformi e in ascolto delle esigenze dei più giovani.

Grande attenzione è rivolta anche al pubblico del teatro, con cui ERT si impegna a mantenere un dialogo vivo e continuo.

Ufficio Scuola

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI

Teatro Dadà

19 e 20 novembre

ODE ALLA VITA

COMPAGNIA RODISIO

3-7 anni

29 e 30 gennaio

POCO PIÙ IN LÀ

TEATRO GIOCO VITA

3-7 anni

10 febbraio

MACBETH

THE PLAY GROUP

10-14 anni

25 e 26 febbraio

CUORE

CLAUDIO MILANI

3-7 anni

5 e 6 marzo

FELICIA

QUINTOEQUILIBRIO e TEATRO EVENTO

6-10 anni

20 e 21 marzo

BELLA, BELLISSIMA!

ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI

3-7 anni

25 e 26 marzo

GROGH. STORIA DI UN CASTORO

LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI

6-10 anni

1 aprile

LA STORIA DEL ROCK

FLEXUS

11-14 anni

MARTEDÌ 19 E MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE / TEATRO DADÀ

Compagnia Rodisio

ODE ALLA VITA

di e con Manuela Capece e Davide Doro
un progetto della compagnia rodisio
in collaborazione con Unicorn Theatre (London, UK),
Espace600 (Grenoble, FR), Centre d'Animation de la
Cité (Lausanne, CH), VolterraTeatro Festival
produzione Compagnia Rodisio

Tecnica utilizzata: teatro fisico senza parole

Fascia d'età: 3-8 anni

Durata: 60 minuti

#sentimenti #emozioni #creazione
#immaginazione #omaggio alla vita

Due vecchi, decrepiti ma sorridenti, piegati, storti, tremolanti scorrono in scena, la popolano di cose che evocano la loro vita e il loro bisogno, forse strano, di futuro e di gioia.

Non rinunciano. Festeggiano, ricordano, cadono, lanciano coriandoli come fuochi di gioia o polveri di stelle, mangiano, litigano, si mettono a letto sotto una mezza luna con lucine di festa, amoreggiano e poi riprendono un party infinito che non vogliono smettere, cantano, ballano: in una parola, vivono.

Un vecchio e una vecchia, interpretati da due attori-mimi che non hanno bisogno di usare le parole, narrano la loro vita ai piccoli spettatori. Raccontano di sentimenti semplici e profondi, di bellezza e anche di follia, quella indispensabile per vincere la tristezza ma anche per creare.

Lo spettacolo della Compagnia Rodisio vuole essere proprio un inno alla creazione e alla follia necessaria per fare arte, ma anche un delicato omaggio all'infanzia e alla sua straordinaria forza d'immaginazione.



MERCOLEDÌ 29 E GIOVEDÌ 30 GENNAIO / TEATRO DADÀ

Teatro Gioco Vita

POCO PIÙ IN LÀ

da Suzy Lee

regia Valeria Sacco

adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco

con Alice Conti e Andrea Coppone

sagome Nicoletta Garioni (dai disegni di Suzy Lee)

scene Nicoletta Garioni e Valeria Sacco

musiche Paolo Codognola

coreografie Alice Conti e Andrea Coppone

costumi Eriù Ghidotti

Lo spettacolo è ispirato a Lines © 2017 by Suzy Lee, Wave © 2008 by Suzy Lee (first published in English by Chronicles Books LLC, San Francisco, California), Mirror di Suzy Lee (Corraini Edizioni 2003)

Tecnica utilizzata: teatro d'ombre, d'attore e danza

Fascia d'età: 3-7 anni

Durata: 50 minuti

**#incontro con l'altro #l'io e il tu
#libertà di giocare #scoprire sé stessi**

Uno spettacolo di teatro d'ombre, danza e poche, essenziali, parole, frutto dell'unione di tre albi illustrati dell'autrice coreana Suzy Lee (Premio Andersen 2022): *L'onda*, *Linee* e *Mirror/Specchio*. Testi accomunati dalla volontà di ritrarre con leggerezza e poesia l'importanza del gioco nella vita dei bambini. Tutto comincia quando Anna scopre che, poco più in là, oltre la parete della sua stanza, vive qualcun altro, Jan. Attimo dopo attimo, quella parete si rivela una parte della casa vitale e densa di ricordi.

Una storia semplice e allegra di due mondi che si incontrano e si aprono l'uno all'altro, pieni di curiosità e di voglia di cambiare. Una storia che ruota attorno alle molteplici virtù del gioco: giocare per esplorare il mondo e, soprattutto, per scoprire sé stessi, i propri desideri e i propri limiti; ma anche per avvicinarsi all'altro, capire il confine tra dove finisce l'io e comincia il tu. Giocare per andare ogni giorno un poco più in là, crescere, imparare, essere liberi.



LUNEDÌ 10 FEBBRAIO / TEATRO DADÀ

The Play Group

MACBETH

regia Vincenzo Musicò

con Simon Edmonds, Eddie Roberts, Francesco Di Gennaro

compagnia The Play Group (GB)

produzione Le Nuvole Casa del Contemporaneo

Tecnica utilizzata: teatro d'attore in lingua inglese e interazione con il pubblico

Fascia d'età: 10-14 anni

Durata: 50 minuti

#Macbeth #letteratura inglese
#lingua inglese #interazione

Un'occasione per familiarizzare con il teatro di Shakespeare ed esercitare il proprio inglese, sentendosi trascinati nella vicenda narrata e divertendosi. La compagnia The Play Group è autrice di un teatro in inglese destinato alle studentesse e agli studenti il cui scopo è duplice: da una parte, quello di riuscire a coinvolgerli facendo loro sperimentare quella che è la lingua vera; dall'altra, quello di favorire la conoscenza di opere classiche come, in questo caso, *Macbeth*.

La messa in scena trasforma la tragedia, di cui sono protagonisti sovrani ambiziosi, streghe e fantasmi, in un'esperienza vivace e accessibile, capace di affascinare spettatori di tutte le età. I dialoghi in inglese sono presentati a vari livelli di comprensione, rendendo lo spettacolo fruibile sia ai principianti che agli esperti della lingua. Le versioni semplificate permettono a chi è alle prime armi di seguire agevolmente la trama, mentre gli estratti originali dell'opera offrono ai più esperti un assaggio autentico del genio di Shakespeare.

A tutti i docenti che prenoteranno lo spettacolo sarà inviato il plico didattico per permettere una maggiore comprensione dell'opera.



MARTEDÌ 25 E MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO / TEATRO DADÀ

Claudio Milani

CUORE

di e con Claudio Milani

scenografie Elisabetta Viganò, Armando Milani

musiche originali Andrea Bernasconi,

Emanuele Lo Porto, Debora Chiantella

progettazione elettronica Marco Trapanese, Andrea Bernasconi

luci Fulvio Melli

produzione MOMOM

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 3-7 anni

Durata: 55 minuti

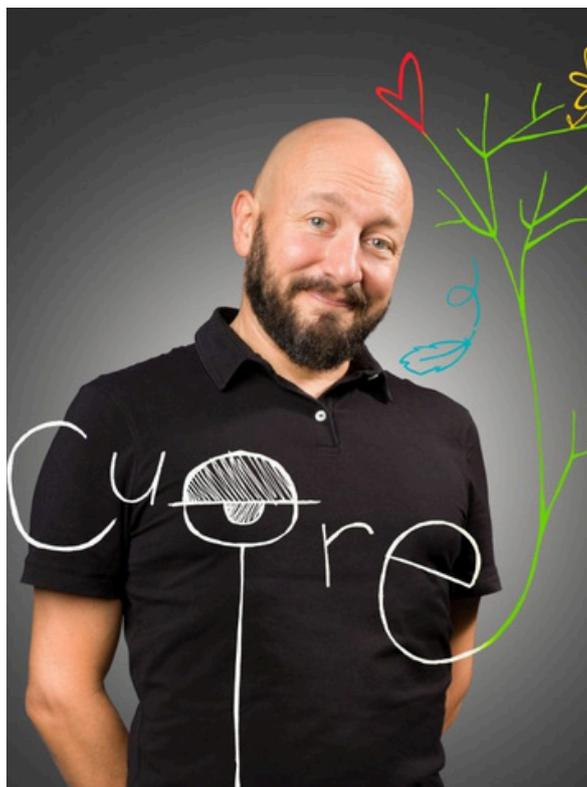
#emozioni #governare le emozioni

#coraggio #intraprendenza #cuore dei bambini

Nina è una dolce bambina che abita vicino a un pericolosissimo bosco grigio, governato dalla Strega dai Cento Occhi e dall'Orco. La Strega ha incantato il bosco affinché chiunque vi entri non riesca a uscirne; mentre l'Orco mangia il cuore del malcapitato. Nina, un po' per sfortuna, un po' per distrazione, finisce nel bosco: riesce a entrarci e a uscirne incolume più volte e in ogni occasione il bosco si anima e si trasforma, brillando di nuovi colori.

Spiega l'autore e interprete Claudio Milani: «Cuore è uno spettacolo che parla di emozioni. Per governare alcune emozioni, dentro al cuore, a volte serve la dittatura, altre volte l'anarchia. Nel bosco vive una Strega che con i suoi cento occhi tutto vede insieme all'Orco che tutto sente dentro la pancia. Nina si metterà tra loro e sarà proprio lei, piccola e intraprendente, a riportare l'armonia dei colori in un bosco tutto grigio».

Una fiaba narrata ricorrendo anche a macchine sceniche elettroniche e a fantasiosi "marchingegni" ideati dallo stesso Milani.



MERCLEDÌ 5 E GIOVEDÌ 6 MARZO / TEATRO DADÀ

Quintoequilibrio e Teatro Evento

FELICIA

liberamente ispirato all'albo illustrato Felicità ne avete? di Lisa Biggi e Monica Barengo, Kite edizioni di e con Stefania Ventura

regia, trainer e scene Quinzio Quiescenti

marionetta ibrida Giorgia Goldoni

luci Gabriele Cugliara

produzione Quintoequilibrio e Teatro Evento

Progetto vincitore del Bando Cura 2022, residenze artistiche

Tecnica utilizzata: teatro di figura, teatro d'attore e danza

Fascia d'età: 6-10 anni

Durata: 55 minuti

**#diverso #straniero #incontro con la diversità
#paura #diffidenza #vincere i pregiudizi**

Liberamente ispirato all'albo illustrato *Felicità ne avete?* di Lisa Biggi e Monica Barengo, lo spettacolo creato e interpretato da Stefania Ventura combina teatro di figura, prosa e danza per affrontare il tema del diverso/straniero.

La protagonista, Felicia, va ad abitare al limitare del bosco, suscitando apprensione negli animali, preoccupati che quella donna «brutta, sporca e cattiva» possa rompere l'equilibrio del loro habitat. Soltanto il gentile Tasso la pensa diversamente ma, spaventato dagli altri animali, ne accetta la decisione di sbarazzarsi di quella presunta strega. Quando Felicia lo cattura e se lo porta a casa, Tasso si rende conto che la sua prima opinione era quella giusta: la donna non è affatto una strega maligna ma, anzi, è anche lei una creatura fragile, sola e alla ricerca della felicità, come tutti. Tasso comprende così la pericolosità dei pregiudizi, del sentirsi le vittime di una situazione ma agire ugualmente da carnefici, temendo di perdere la propria condizione acquisita e i propri privilegi.



GIOVEDÌ 20 E VENERDÌ 21 MARZO / TEATRO DADÀ

Accademia Perduta / Romagna Teatri

BELLA, BELLISSIMA!

regia e cura dell'animazione Nadia Milani
drammaturgia Beatrice Baruffini
 con Giulia Canali, Noemi Giannico, Eleonora Mina
puppets / figure animate Noemi Giannico
scene Alessia Dinoi
disegno luci Matteo Moglianesi
costumi Mirella Salvischiani
musiche originali Andrea Ferrario
voce Orco Claudio Casadio
produzione Accademia Perduta / Romagna Teatri

Tecnica utilizzata: teatro di figura e di immagini, teatro d'attore

Fascia d'età: 3-7 anni

Durata: 55 minuti

#bellezza #chi decide la bellezza?
 #giudizio #come guardiamo gli altri?
 #libertà di scegliere ed essere sè stessi

Per il suo compleanno, Strega riceve un invito da Orco e decide di ricorrere alla magia per diventare attraente, ma il suo spasimante non la riconosce più e va alla ricerca di quella di prima, «con i capelli arruffati, il naso importante e che veste sempre di scuro». Strega, allora, torna a essere quella che era e invita Orco a una cena speciale.

In *Bella, bellissima!* il teatro di figura e la drammaturgia delle immagini danno a vita a una narrazione spigliata e divertente, regalando agli spettatori un prezioso insegnamento: la bellezza autentica è quella che ci fa sentire liberi e a proprio agio. Lo spettacolo invita le bambine e i bambini a non perdere la loro straordinaria capacità di non giudizio, continuando a guardare agli altri senza pregiudizi e a incantarsi davanti all'inaspettata bellezza di Strega e Orco. Come questi personaggi, anche i piccoli spettatori devono sentirsi sicuri nei propri panni, senza avvertire l'obbligo di indossarne altri per essere accettati da una società che li vorrebbe tutti uguali.



MARTEDÌ 25 E MERCOLEDÌ 26 MARZO / TEATRO DADÀ

La Baracca - Testoni Ragazzi

GROGH. STORIA DI UN CASTORO

liberamente tratto da Grogh, storia di un castoro di
Alberto Manzi

testo Bruno Stori ed Enrico Montalbani

regia Bruno Stori

con Fabio Galanti

luci Andrea Aristidi

scene Fabio Galanti

costumi e oggetti Tanja Eick

si ringrazia per la preziosa collaborazione Karin Andersen

musiche originali e sound design Matteo Balasso

produzione La Baracca - Testoni Ragazzi

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 6-10 anni

Durata: 55 minuti

**#coraggio #altruismo #resistenza #spirito di gruppo
#rispetto dell'ambiente e dei suoi abitanti**

Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Manzi, lo spettacolo ha come protagonista Fabio, un uomo piuttosto stravagante, che vive in una casa galleggiante accanto a un fiume.

Un personaggio genuino, legato alla natura e fissato con il Piccolo Popolo, come i nativi americani chiamano i castori, si presenta lui stesso come un castoro, emozionato e onorato di essere lì a testimoniare la resistenza del Piccolo Popolo, che ha continuato fino all'estinzione a vivere libero nella natura, guidato dal suo leggendario eroe Grogh. Fabio ne racconta l'epopea, facendo conoscere al pubblico la quotidiana lotta dei castori per sopravvivere nella foresta e la loro eroica resistenza contro il più implacabile dei predatori: l'uomo.

La narrazione di Fabio è assai originale e prevede il ricorso a vari stratagemmi da lui progettati affinché quella di Grogh sia una vera avventura da vivere insieme, per imparare l'altruismo e il coraggio, lo spirito di gruppo e la resilienza, il rispetto dell'ambiente naturale e dei suoi abitanti.



MARTEDÌ 1 APRILE / TEATRO DADÀ

Flexus

LA STORIA DEL ROCK

con la Flexus Band:

Gianluca Magnani *voce, chitarre acustiche, chitarre elettriche, armonica*

Daniele Brignone *basso, tea chest, cori*

Enrico Sartori *batteria, percussioni, cori*

produzione *Caotica Musique*

Tecnica utilizzata: lezione concerto

Fascia d'età: 11-14 anni

Durata: 75 minuti

**#musica #storia del rock #storia del Novecento
#cambiamenti sociali #rivoluzioni culturali**

Una lezione-concerto raccontata e suonata dal vivo dai Flexus, una vera rock band che accompagna i ragazzi in un appassionante itinerario musicale, dal blues delle origini ai primi anni '70, attraversando cinquant'anni di cambiamenti musicali, culturali e sociali, rievocati anche attraverso il racconto di vari aneddoti e curiosità.

Un viaggio attraverso le sonorità, fedelmente rievocate, di artisti quali Glenn Miller, Bill Haley, Elvis Presley, Chuck Berry, Adriano Celentano, Beatles, Bob Dylan, Jimi Hendrix, Rolling Stones, Doors, Pink Floyd... Durante lo spettacolo sono proiettate immagini dell'epoca e, in alcuni casi, le traduzioni dei testi; ed è anche proposto l'ascolto di vinili, utilizzando un grammofono e un giradischi, per illustrare i metodi di fruizione della musica nel passato.

Uno spettacolo trascinate ed educativo, capace di coinvolgere i ragazzi nel suo ritmo crescente e dirompente, consentendo loro di scoprire le radici della musica contemporanea ma anche di approfondire la storia recente.



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

BIGLIETTI SPETTACOLI

Ragazzi: € 5

Insegnanti: 2 omaggi per ogni classe e per eventuali accompagnatori di bambini disabili.

Alunni disabili: omaggio.

Alunni con disagio economico: € 1.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni dovranno essere inviate **entro martedì 15 ottobre**.

Modalità di prenotazione: inviare una mail a info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com specificando spettacolo, data, numero dei posti da prenotare per alunni e docenti, classe ed eventuale presenza di alunni disabili e/o con disagio economico.

La prenotazione sarà confermata tramite mail.

In caso di mancata disponibilità dei posti, saranno proposte date, orari e/o spettacoli alternativi. In alcuni casi di richieste in esubero, potranno essere concordate con le compagnie doppie rappresentazioni (ore 9.15 e 10.45), suddividendo le classi prenotate tra le due recite.

RITIRO BIGLIETTI

I biglietti potranno essere ritirati **la mattina stessa** dello spettacolo presso la Biglietteria del Teatro .

In alternativa, è possibile il pagamento tramite carta di credito o bonifico bancario (IBAN IT 80 0 05387 67075 000003138710), specificando nella causale il nome della Scuola, la classe, titolo e data dello spettacolo acquistato, numero dei biglietti pagati . L'attestazione di pagamento dovrà essere spedita via mail a info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com.

Richiesta di fatturazione: è possibile richiedere la fattura per i biglietti prenotati. La fattura va richiesta all'atto della prenotazione, specificando l'intestazione, i dati fiscali del soggetto intestatario e se soggetto a gestione separata dell'Iva (Split Payment). In caso di richiesta di fattura, il pagamento potrà avvenire solo tramite bonifico bancario.

ASSEGNAZIONE DEI POSTI

Il posto verrà assegnato dal personale di sala tenendo conto in primo luogo dell'età dei ragazzi e della presenza di ragazzi diversamente abili, in secondo luogo della data di prenotazione.

INFORMAZIONI:

TEATRO DADÀ

Piazzale Curiel 26 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com // 059.927138

castelfranco.emiliaromagnateatro.com

RASSEGNA PER FAMIGLIE

LA DOMENICA AL DADÀ

Domenica 22 dicembre ore 16.30

COMPAGNIA TEATRALE MATTIOLI

NATALE A SUON DI HIP HOP*Teatro d'attore e danza hip hop // Dai 3 anni***Domenica 5 gennaio ore 16.30**

MICHELE CAFAGGI

OUVERTURE DES SAPONETTES*Bolle di sapone // Per tutti***Domenica 19 gennaio ore 16.30**

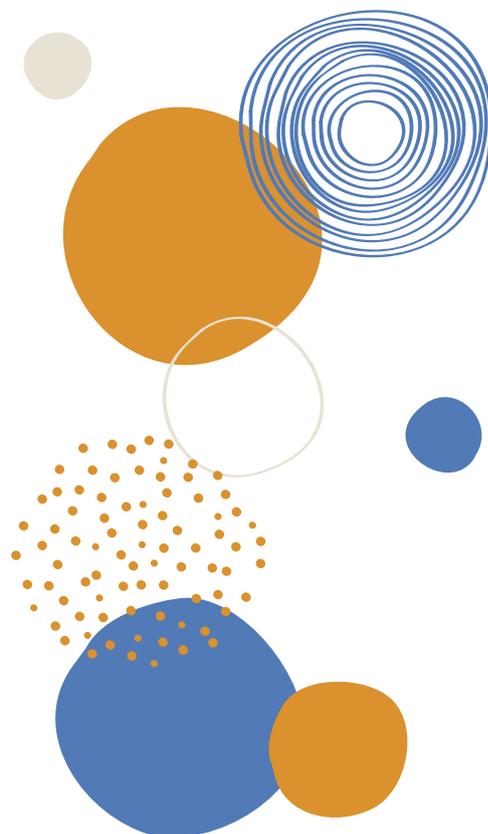
TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA

PAPERO ALFREDO*Teatro d'attore e di figura // Dai 3 anni***Domenica 2 febbraio ore 16.30**

TEATRO DELL'ORSA

FIABE A COLORI**Storie di pace e libertà***Teatro d'attore // Dai 4 anni***Domenica 16 febbraio ore 16.30**

COLLETTIVO CLOWN

BALLOON ADVENTURES*Clownerie e palloncini // Dai 4 anni*

Al termine di ogni spettacolo Conad offrirà una merenda a tutti i bambini.

BIGLIETTI

Adulto € 8

Bambino (fino a 12 anni) € 5

Sconto di € 1 per i possessori di CartaInsieme Conad

Prevendita biglietti: dal 1 dicembre**Prenotazioni e vendita BIGLIETTI**

Presso la biglietteria del Teatro Dadà (Piazzale Curiel 26, Castelfranco Emilia)

giovedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 13.30

info.biglietteria@emiliaromagnateatro.com // 059.927138